

Agevolazioni per le librerie, arriva lo sconto a sostegno della cultura

Arriva il credito di imposta per le librerie. Lo sconto può arrivare fino ad un importo di 20.000 euro l'anno per le librerie indipendenti. Riguarda Imu, Tasi e Tari sui locali in cui si svolge l'attività di vendita di libri al dettaglio e affitto

730, al via la campagna dichiarazioni 50&Più Caaf

Caaf 50&Più è a disposizione per la dichiarazione 730/2018, per i redditi conseguiti nell'anno 2017. Il termine ultimo di presentazione è fissato al 23 luglio. I principali documenti da esibire sono la Certificazione Unica e le documentazioni dei redditi percepiti e le ritenute subite, gli scontrini, le ricevute, le fatture e le quietanze che provano le spese sostenute, gli attestati di versamento d'imposta eseguiti con F24. Il conguaglio delle imposte, sia a debito che a credito, viene effettuato direttamente in busta paga (luglio) o sulla pensione (agosto/settembre). Rivolgendosi al Caaf per la propria dichiarazione dei redditi, il contribuente, grazie al visto di conformità, non avrà accertamenti o richiesta di documentazione dall'Agenzia delle entrate. Su appuntamento, oltre che nella sede di via Borgo Palazzo, 133, si può richiedere appuntamento nelle delegazioni Ascom. Orari: lunedì, martedì, giovedì: 9-13, 14-17; mercoledì e venerdì:

9-13.

Le novità della dichiarazione dei redditi 2018 non mancano. Innanzitutto, sono stati rivisti i termini di presentazione del Modello 730. In particolare il termine ultimo di presentazione è fissato al 23 luglio e il contribuente si avvale dell'assistenza di un CAF / intermediario abilitato, o anche se presenta la dichiarazione direttamente sul sito dell'Agenzia delle Entrate. La scadenza è fissata, invece, al 7 luglio in caso di presentazione al sostituto d'imposta che presta assistenza fiscale.

Con la nuova disciplina, di cui al decreto n. 50/2017, relativa alle "locazioni brevi", è stata introdotta in dichiarazione dei redditi Modello 730 una nuova agevolazione per chi affitta un immobile per brevi periodi, di durata inferiore a 30 giorni, con contratto di locazione stipulato a decorrere dal 1° giugno 2017 tra persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività d'impresa. Per i proprietari il relativo reddito costituisce reddito fondiario e va indicato nel quadro B del 730/21018. Per il sublocatore o il comodatario, invece, le somme percepite a seguito di tali operazioni si configurano come reddito diverso da inserire nel quadro D, con la possibilità da quest'anno di scontare il prelievo agevolato dovuto all'applicazione della cedolare secca.

In sostanza, la vera novità sta nella possibilità di poter esercitare l'opzione per la cedolare secca, il cui regime di tassazione era già previsto per i redditi fondiari di locazione (anche di breve durata), per i redditi derivanti dai contratti di sublocazione, di comodato e delle locazioni comprensive di servizi accessori, se di durata non superiore a 30 giorni.

La nuova disciplina, inoltre, prevede che se i contratti di locazione breve sono stati conclusi con l'intervento di soggetti che esercitano attività di

intermediazione immobiliare, anche attraverso la gestione di portali *on-line* (ad esempio *Airbnb* e *Booking*), i canoni di locazione sono assoggettati ad una ritenuta del 21% se tali soggetti intervengono anche nel pagamento o incassano i canoni derivanti dai contratti di locazione breve.

La ritenuta è effettuata nel momento in cui l'intermediario riversa le somme al locatore ed è applicata sull'importo del canone indicato nel contratto di locazione breve. Non devono essere assoggettati a ritenuta eventuali penali o caparre o depositi cauzionali in quanto si tratta di somme di denaro diverse rispetto al corrispettivo.

Nell'importo del corrispettivo lordo sono incluse anche:

- le somme corrisposte per le spese per servizi accessori eccetto il caso in cui tali spese siano sostenute direttamente dal conduttore o siano a questi riaddebitate dal locatore sulla base dei costi e dei consumi effettivamente sostenuti;
- l'importo della provvigione dovuta all'intermediario se è trattenuta dall'intermediario sul canone dovuto al locatore in base al contratto.

La ritenuta trattenuta dall'intermediario risulta a titolo d'imposta se il locatore intende applicare il regime della cedolare secca. Il contribuente dovrà comunque presentare la dichiarazione dei redditi per comunicare all'Agenzia delle Entrate (tramite barratura dell'apposita casella) l'opzione per tale regime agevolativo. Le ritenute certificate dall'intermediario con il modello CU vanno indicate nel Quadro F del Modello 730.

Tra le spese sanitarie detraibili, quest'anno sono ricomprese anche quelle effettuate nel 2017 per l'acquisto di alimenti a fini medici speciali di cui alla Sezione A1 del Registro nazionale ex art. 7, DM 8.6.2001.

Per quanto riguarda le spese di istruzione con il Modello

730/2018 il limite di detraibilità viene aumentato ad euro 717, anziché 564.

Anche le spese per canoni di locazione dei c.d. "studenti universitari fuori sede", sono state oggetto di modifiche, prima ad opera del DL n. 148/2017 e successivamente della Finanziaria 2018. In particolare, per dette spese sostenute nel 2017, per fruire della detrazione non è necessario che il Comune di residenza dello studente e l'Università siano ubicate in Province diverse ma è sufficiente che siano in Comuni distanti tra loro almeno 100 Km ovvero 50 Km per gli studenti residenti in zone montane o disagiate.

Nel 730/2018 trovano spazio anche le super detrazioni per gli interventi antisismici. La detrazione del 50% prevista per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio, infatti, viene aumentata al 70%, quando dalla realizzazione degli interventi derivi il passaggio ad una classe di rischio sismico inferiore, e all'80% quando dall'intervento si passi a due classi di rischio inferiore. La detrazione, inoltre passa al 75% e all'85% se sono stati effettuati interventi antisismici con demolizione e ricostruzione di interi edifici, quando dagli stessi consegua, rispettivamente, un passaggio ad una o due classi di rischio inferiore. Infine, sempre con il Modello 730 è possibile fruire della detrazione del 75% e dell'85% accordata per gli interventi di risparmio energetico eseguiti dal 2017 al 2019, sulle parti comuni degli edifici condominiali, che abbiano comportato, rispettivamente, un passaggio ad una o a due classi di rischio inferiori. La detrazione va ripartita in 5 rate di pari importo e la spesa totale agevolata non deve superare i 96.000 euro per unità immobiliare per ciascun anno.

E' stata confermata la detrazione del 50% delle spese sostenute nel 2017 per l'arredo di immobili oggetto di interventi di recupero edilizio, su un ammontare massimo di 10.000 euro, a condizione che i lavori di recupero edilizio siano iniziati a decorrere dall'1.1.2016.

Con riferimento alla detrazione spettante alle “giovani coppie” per l’arredo dell’abitazione principale, preme evidenziare che tale detrazione non è stata riconosciuta per le spese sostenute nel 2017, ed è presente in dichiarazione per “gestire” la detrazione relativa alle spese sostenute nel 2016.

Relativamente alla detrazione dei canoni di locazione per gli *“inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale”* si segnala che, non è stata prorogata la specifica detrazione prevista per gli inquilini dialloggi sociali per il triennio 2014 – 2016.

Dichiarazioni dei redditi, il vademecum del Caaf 50 & Più Ascom per un “730” senza problemi

Dal 18 aprile al 20 luglio attivo il servizio nella sede di via Borgo Palazzo e nelle delegazioni in provincia. Per i lavoratori iscritti agli enti bilaterali c’è un rimborso sulle spese di compilazione. Ecco un utile riepilogo dei documenti necessari per la dichiarazione

Almè, taglia la Tari per imprese e cittadini

Il Comune ha previsto riduzione del 14% della tassa sui rifiuti per tutte le attività. Niente imposta per le nuove imprese o le già esistenti che si insediano in un locale sfitto. Risparmi anche per le famiglie

Bergamo, l'Agenzia delle Entrate apre la "Stanza del Cambia Verso". "Migliora il rapporto fisco-contribuenti"



Nell'evoluzione di un progetto di implementazione e comunicazione interna alla Direzione Provinciale di Bergamo dell'Agenzia delle Entrate, denominato "Cambia verso, si può...", nei giorni scorsi è stata varata una nuova iniziativa

pilota che avvicinerà ancor di più l'Agenzia al contribuente di Bergamo e provincia, anche nell'Ufficio che per antonomasia è il cuore dell'attività investigativa e accertativa, l'Ufficio Controlli, in Viale Giovanni XXIII. In questo Ufficio, infatti, è stata creata una struttura organizzata a prestare assistenza al contribuente nonché a gestire l'intero processo di lavorazione delle comunicazioni di compliance (che attengono il controllo più sostanziale), a partire dal primo

contatto con il contribuente, sino alla valutazione di congruità. In questa ottica, martedì 7 marzo, sono state inaugurate e aperte – alla presenza del direttore regionale della Lombardia, Giovanna Alessio, e del direttore provinciale, Antonino Lucido, “Le Stanze del Cambia Verso”, cioè delle workroom dove il contribuente viene assistito non solo nella prima fase di approccio con l’Ufficio Controlli, ma anche in seguito, quando dalla prima accoglienza il contribuente viene “accompagnato” dai funzionari che si occuperanno dell’effettiva lavorazione della sua posizione fiscale, onde permettere al cittadino stesso, nel caso di vera irregolarità, la chiusura con il ravvedimento operoso.

La struttura dedicata del Cambia Verso – Controlli è caratterizzata da un ufficio front office affiancata da una “struttura” di lavorazione in back office. Nel corso del 2016, la Direzione provinciale di Bergamo, in sintonia con la Direzione regionale della Lombardia, si era già impegnata fortemente nella promozione e nella diffusione del progetto “Cambia Verso”, una forma innovativa di comunicazione tra Amministrazione Finanziaria e contribuente finalizzata a stimolare l’assolvimento degli obblighi tributari e l’emersione spontanea delle basi imponibili. Per facilitare il dialogo e la comprensione tra il Fisco e i cittadini della realtà bergamasca, la Direzione provinciale si è già fatta promotrice di un Piano straordinario di collaborazione con professionisti e associazioni, attraverso la firma di specifici Protocolli d’Intesa denominati “Patto d’onore”, dove l’Agenzia si impegna pubblicamente a un fare preventivo-collaborativo e di aperto dialogo. Nel dettaglio, sono stati già siglati, ad oggi, 21 Protocolli d’Intesa “Patti d’onore” con Ordini professionali, Consiglio Notarile, Associazioni di categorie, Sindacati e CAF della provincia di Bergamo.

Canone Rai, per i pubblici esercizi pagamento entro il 31 gennaio

La Rai ha annunciato maggiori controlli. Fipe in campo per ridurre le tariffe

Il futuro dei commercialisti? Carrara: “E’ nella specializzazione”



Alberto Carrara

«Il futuro è nella specializzazione. Dobbiamo essere pronti ai cambiamenti, a rispondere alle richieste del mercato, dei clienti, delle imprese, dello stesso Stato». Ha concluso così, Alberto Carrara, il suo percorso come presidente dell'Ordine

dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bergamo, dopo l'unificazione tra Ordine dei Dottori Commercialisti ed il Collegio dei Ragionieri, dall'1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2016, per due mandati consecutivi. Da gennaio 2017 e fino al 2020, gli subentrerà come presidente Simona Bonomelli. L'ultima assemblea dell'Ordine, tenutasi ieri sera a Palazzo dei Contratti e delle Manifestazioni di Bergamo, è stata occasione per fare il punto su quanto avvenuto negli ultimi nove anni, evidenziando le sfide che attendono la professione. Prima tra tutte, quella del cambiamento: «Sono fermamente convinto che, per la nostra professione, il futuro sia rappresentato dalla specializzazione, dall'essere riconosciuti con delle abilità che altri non hanno: abbiamo una preparazione e competenze di base che già rappresentano il nostro segno distintivo, ritengo sia necessario compiere ulteriori sforzi per fare in modo che gli altri ci percepiscano come i più bravi in ambiti diversi dal solito ambito fiscale in cui la nostra competenza non è messa in discussione» – ha dichiarato Carrara.

«Anche se si può forse affermare che il peggio sia dietro le spalle, gli indicatori e le previsioni economiche non sono tali da consentire grande ottimismo, neppure per noi professionisti che operiamo a stretto contatto con le imprese. Anche l'anno 2017 – ha aggiunto – non ci porterà, se non in minima parte, la riduzione da sempre promessa e attesa del carico fiscale su imprese e professionisti, né porterà la tanto auspicata semplificazione del sistema fiscale, né migliori prospettive per la nostra categoria professionale in termini di opportunità di lavoro, e neppure la riduzione di adempimenti inutili, ridondanti, non adeguati alla realtà degli studi professionali». Da qui, l'esigenza di approfondire il massimo impegno per la tutela della categoria professionale i cui interessi in larga parte coincidono con quelli del sistema economico generale.

E questo, pur sapendo che le difficoltà saranno numerose: «In

questi anni mi sono confrontato con tanti professionisti di altre categorie e mi sono accorto di come i nostri problemi siano, pur con sfumature diverse, quelli delle altre categorie professionali. Anche noi, come notai e avvocati, ad esempio, abbiamo subito una pesante contrazione dell'attività. E da qui dobbiamo partire per ragionare sul nostro futuro» – ha ribadito Carrara, ricordando gli impegni avviati nel corso del suo mandato per aprire nuove aree di specializzazione, a partire dalla costituzione dell'Organismo per la gestione della crisi da sovraindebitamento, di cui oggi fanno parte 50 professionisti bergamaschi. Altrettanto importante l'impegno di dottori commercialisti nel ruolo di mediatori e di arbitri. I numeri – L'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bergamo l'anno scorso contava 1.674 iscritti, che quest'anno sono arrivati a essere 1.709 di cui 1.684 iscritti nella sezione A, 17 iscritti nella sezione B e 8 iscritti all'elenco speciale, n. 12 società tra professionisti. I praticanti sono stati 92: di questi 82 tirocinanti dottori commercialisti e 10 tirocinanti esperti contabili. Il numero dei tirocinanti in calo può essere letto, secondo Carrara, come un segnale della saturazione del settore.

Giornata della legalità, l'Ascom incontra gli studenti

Il 22 novembre la mobilitazione nazionale del terziario promossa dalla Confcommercio. A Bergamo iniziativa al Natta con la presentazione di un'indagine su come sono cambiati i fenomeni criminali

Prelievi, oltre i mille euro scatta il controllo fiscale

Dal 15 novembre per cifre oltre i mille euro al giorno o 5mila al mese l'Agenzia delle Entrate può far scattare una presunzione di "nero"

Cartelle esattoriali, quella rottamazione che umilia gli onesti



“Chi ha avuto, ha avuto, ha avuto, chi ha dato, ha dato, ha dato, scurdàmmoce ‘o ppassato, simmo ‘e Napule paisà”. E poi non dite che Matteo Renzi conosce solo “La mi porti un bacione a Firenze”. No, no, il premier ha nel sangue e nella mente la più classica delle melodie partenopee. Nei giorni

scorsi le sue note sono risuonate nell'austero cortile di Palazzo Chigi mentre nella sala stampa il presidente del Consiglio illustrava i contenuti della legge di Stabilità per il 2017. Quando è stata proiettata la slide che annunciava la “rottamazione” delle cartelle esattoriali (ma anche delle multe), il “chi ha avuto, ha avuto, chi ha dato, ha dato” è

diventato assordante.

Saltellavano e cantavano premier e ministri, compreso il grigio Pier Carlo Padoan, e in contemporanea nel Paese si univano al coro migliaia di evasori fiscali, finti poveri, filibustieri, furbi di tre cotte e delinquentume vario. Tutti in festa per un regalo di Natale arrivato con largo anticipo. Il governo ha deciso di condonare interessi legali, more e aggi applicati da Equitalia (il Moloch da chiudere ma che agiva pur sempre su direttive dell'esecutivo). Il che, tradotto per il volgo, significa, per chi non vorrà continuare a fare il furbo nella speranza-cerchezza che un altro lavacro prima o poi arriverà, uno sconto da 50 al 75 per cento delle somme dovute all'Erario.

Tutto, spiega chi la sa lunga, per racimolare 4 miliardi per quadrare i conti della manovra finanziaria. Ma in realtà, come è evidente da altre decisioni contenute nella stessa legge di Stabilità, per cercare di raccattare qua e là i voti necessari ad evitare che il referendum del 4 dicembre si trasformi nel capolinea della luminosa carriera del Ganassa di Rignano sull'Arno. Perché a questo siamo ridotti, noi poveri contribuenti ligi a dovere che rispettiamo al millesimo le scadenze e gli impegni. Dobbiamo passare per fessi (qualcuno ha icasticamente preferito la definizione di c..oni) per consentire ad un ragazzotto propositosi come innovatore e presto rivelatosi imbevuto di familismo e clientelismo come nemmeno i peggiori democristiani della Prima Repubblica di continuare a raccontarci che lui è arrivato "per far ripartire l'Italia".

Per farla ripartire, lo fa, non c'è dubbio. Il dramma è che ci sta spingendo verso il baratro. In anni di tassi ridotti ai minimi storici, in una stagione in cui davvero si potevano porre la basi per una incisiva inversione di rotta, sta sperperando risorse a destra e manca (dagli 80 euro agli incentivi alle assunzioni) solo per sostenere le sue campagne elettorali. Il condono mascherato delle cartelle esattoriali è

solo l'ultima schifezza. La più sublime perché spacciata come misura a favore dei contribuenti vessati (e quelli che pagano regolarmente che cosa sono?) ma anche la più vergognosa perché attesta, caso mai ce ne fosse bisogno, quanto marcio sia un Paese che di fronte ad una plateale canonizzazione dei disonesti (sì, certo, c'è anche una quota di italiani che si è trovata in difficoltà per cause oggettive, ma è una esigua minoranza) non si scandalizza e non reagisce tributando a chi si fa artefice di certe manovre il pubblico ludibrio che si merita.

Quando vanno in cavalleria operazioni di questo genere diventa inutile accapigliarsi sulla bontà, presunta o reale, della riforma della Costituzione. Anzi, semmai questo è un motivo in più per chiedersi se sia davvero il caso di concedere più potere e maggiore libertà d'azione a chi già oggi sta dimostrando di avere scarso o nullo rispetto per il senso civico dei cittadini onesti.